

PIANO DI STABILIZZAZIONE. L'assessore Clemente: in molti aspirano al ruolo di collaboratore amministrativo, chi si aggiudica il bando potrà optare

Precari, solo la metà degli Lsu si fa viva Il Comune: chi non firma perde il posto

Dei 44 vincitori della selezione per insegnanti di scuola materna si presentano in 23. C'è tempo fino al 27

La mancata presenza alla firma dei contratti senza un'esplicita rinuncia impedisce agli uffici di scorrere le graduatorie: bloccata la surroga.

Marco Romano

●●● Il sì del Senato al decreto milleproroghe apre definitivamente la strada della stabilizzazione ai tremila Lsu. Intanto, però, non tutti si presentano a firmare i contratti. Col Comune che alza la voce: chi si rifiuta, perde il posto fisso, ma è fuori anche dal bacino dei precari.

È il paradosso che si sta in questi giorni registrando a Palazzo Burgio, in via Garibaldi, sede dell'assessorato al Personale. Venerdì scorso avrebbero dovuto firmare il contratto quinquennale di diritto privato (il massimo possibile per le categorie C e D, che raggruppano tutte le mansioni più alte) i 44 vincitori della selezione per insegnanti di scuola materna. Ma si sono presentati solo in 23. Lunedì toccava ai 50 educatori degli asili nido, ma anche stavolta il bilancio è stato negativo: appena 24 Lsu a firmare

il contratto. Che fine ha fatto la voglia di stabilizzazione? L'assessore Roberto Clemente non nasconde il suo disappunto: «Non capisco questi atteggiamenti - dice -, forse non tutti hanno compreso che così rischiano di restare fuori da tutto. La scadenza del 27 febbraio entro cui presentarsi è perentoria e lo metteremo per iscritto in un'apposita circolare».

In realtà, un motivo dietro questa diserzione in massa ci sarebbe. E sarebbe legato a quella che è stata definita la madre di tutte le selezioni: i 400 posti da collaboratore amministrativo, cui hanno partecipato i due terzi dei tremila Lsu in corsa per un posto. «Tutti evidentemente aspirano a quel ruolo - sottolinea Clemente - ma non tutti chiaramente potranno ottenerlo. E firmare intanto per le selezioni già vinte non impedirebbe loro di optare, nel caso in cui risultassero vincitori anche di quel bando». Peraltro, la mancata presentazione alla firma dei contratti senza una esplicita rinuncia, impedisce agli uffici di scorrere le graduatorie, bloccan-

do dunque le procedure per gli altri aspiranti stabilizzandi. Con il rischio che alla data del 2 marzo, quella scelta per far decorrenza tutti i contratti di assunzione dei precari, in molti potrebbero ancora essere fuori dai giochi. Resta valido però l'ultimatum: chi non si presenta entro il 27 febbraio, è fuori da tutto.

Il calendario prevede intanto fino al 25 febbraio la firma di tutti i contratti per i circa 350 delle categorie C e D, cui appartengono anche i 280 vincitori delle selezioni per vigili urbani, i quali devono però ancora effettuare le visite mediche di idoneità. Gli oltre duemila delle categorie A e B (fra cui rientrano anche i 400 collaboratori amministrativi, altra selezione ancora non chiusa, visto il boom di partecipanti) attendono adesso il sì della giunta ai loro contratti a tempo indeterminato, dopo che nel decreto milleproroghe passato al Senato e che entro l'1 marzo sarà battezzato anche alla Camera è stato garantita la copertura economica statale da 55 milioni annui anche oltre il 2011, attualmente coperto dai fondi già stanziati.